

Rigorous silenzio stampa sui lavori del Cc del Posu che elabora un nuovo giudizio su quei tragici avvenimenti

Fra le due anime del partito ci si starebbe avvicinando a un compromesso per evitare pericolose spaccature

Confronto a Budapest sul '56

La Polonia a una svolta Rakowski: «Il Poup accetta la sfida del pluralismo politico»

VARSAVIA. Mentre a Varsavia si rinnova la commissione per le riforme politiche, che dovrebbe dare il via ad un effettivo pluralismo nel sistema elettorale polacco, si attendevano i pronunciamenti della commissione sui sindacati, dalla quale dovrebbe uscire la decisione di legalizzare Solidarnosc...



«Intifada» La Fgci: riconoscere la Palestina

ROMA. Riconoscimento immediato dello Stato palestinese indipendente da parte del governo italiano, fine della repressione nei territori occupati, azione per favorire la convocazione di una conferenza internazionale di pace...



Il drammaturgo Itvan Eorai dinanzi a un monumento non ufficiale dedicato a Nagy e alle vittime del '56

Rigorous silenzio stampa sulla riunione del Comitato centrale del Posu, chiamato a trarre le conseguenze politiche da un giudizio sul '56 che rifiuta per quei tragici avvenimenti l'etichetta di «contro-rivoluzione».

ARTURO BARIOLI

BUDAPEST. È calato il black-out più totale sulla riunione del Comitato centrale del Posu chiamato a trarre le conseguenze politiche da un rapporto elaborato da un apposita commissione che ha indagato sugli ultimi quarant'anni di storia ungherese...

rendeva necessaria perché sarebbe state discusse anche «questioni personali» Qualcun altro ha specificato che la seduta di ieri era solo la prima parte di una sessione che si concluderà il 20 febbraio e che allora si potrà avere un quadro completo della discussione...

Erano stato lo stesso segretario generale del Posu, Grosz, una decina di giorni fa, a dire in un'intervista che queste divisioni stanno provocando un deterioramento nella efficienza del partito...

Gli sciiti se ne vanno, rinviata la Shura

Esplosione i contrasti nella guerriglia afghana

Una Shura (consiglio) monca si riunisce a Rawalpindi, in Pakistan, per dare vita a un governo provvisorio della resistenza afghana. I delegati della minoranza scita ripartono, per l'Iran, protestando contro la mancata concessione del seggio secondo loro già concordati.

100 seggi nella Shura e 4 ministri nel futuro governo provvisorio. Rientra in Pakistan, viene accettato dagli sciiti dirigenti sunniti che all'ultimo istante in una drammatica riunione gli hanno il incarico già assegnato di presiedere anche la Shura.

DAL NOSTRO INVIATO GABRIEL BERTINOTTO

RAWALPINDI. «Ce ne andiamo, torniamo in Iran. L'accordo che avevamo firmato a Teheran non è stato rispettato. Per noi qui ora non c'è più nulla da fare, il barbutto è occhiuto Khallili, capo della componente scita della resistenza afghana sorride tranquillo sotto il cappello di astrakan Chlimes fratelli».

comporre la frattura e alla fine il governo provvisorio ne esce fuori, ma avrà un'impronta tutta sunnita e tutta guerrigliera. Oltre alla defezione pubblica dei rappresentanti sciiti, si registra quella di fatto dei «bravi musulmani dell'interno».

Boccata d'ossigeno «politica» per Najibullah

A Kabul il primo aereo con aiuti dell'Onu

DAL NOSTRO INVIATO GIULIETTO CHIESA

KABUL. Niente guerra, venerdì. La giornata di festa è stata contrassegnata da una quiete quasi assoluta. L'aria tersa, di cristallo, è gelida, ma il sole picchia forte e scioglie la neve. In cielo staccano alcuni aerei che caccia di cui non si può vedere la nazionalità e gli aerei sovietici continuano a scendere a larghe volute nel centro della conca di Kabul.

già comune. Ad esempio si apprende che gli autobus privati che portano passeggeri da Kabul a Jalalabad e viceversa, come pure in direzione di Mazar-i-Sharif, Herat, Kandahar effettuano viaggi regolari, senza scorta armata, anche in questi giorni. Basta averne l'accortezza di non trasportare merce e passeggeri graditi a qualcuno delle parti in conflitto.

Giappone Ai funerali di Hirohito anche Arafat?

ABU DHABI. Yasser Arafat potrebbe recarsi a Tokio per i funerali dell'imperatore Hirohito, ai quali assisteranno il 24 febbraio un centinaio di capi di Stato o di governo fra cui il presidente americano George Bush.

Toni enfatici per sottolineare i rapporti «specialissimi» con il regime di Syiad Barre. Operazione «cosmetica»: scarcerati prima del suo arrivo 200 oppositori

Cossiga esalta l'amicizia italo-somala

MARCELLA EMILIANI

MOGADISCIO. «Non ci poteva essere una conclusione più appropriata di questa al nostro viaggio africano. Qui a Mogadiscio ci possiamo considerare già a casa».

incontro con la stampa improvvisato ieri mattina a Villa Somalia dove si erano svolti i colloqui tra i due capi di Stato e le rispettive delegazioni.

è diventato un tema ormai fondamentale nei rapporti internazionali e «conoscere cosa succede negli altri paesi è un diritto e un dovere, dunque non deve essere visto come una forma di interferenza».

Nuove accuse a Gheddafi Rapporto dagli Usa: «La Libia protegge le azioni di Abu Nidal»

WASHINGTON. L'amministrazione Bush ha lanciato le nuove accuse contro la Libia per l'appoggio di Tripoli ad una «delle più violente e pericolose organizzazioni terroristiche del mondo», quella del palestinese Abu Nidal.